



## AeroClub Valle d'Aosta

*Amore incondizionato per il volo*

di Enrico Girardi

Per raccontare che cos'è il nostro sodalizio e da dove nasce lo spirito che ha dato vitalità alla sua storia, ho deciso di non raccontare la solita sequenza temporale di eventi che risulterebbe troppo costretta in questi spazi e certamente incompleta, ed ho preferito tentare di trasmettere una ventata di sensazioni, pensieri, emozioni; dunque prendo spunto da una frase di un celebre scrittore cileno: 'vola soltanto chi osa farlo'. Così scriveva Luis Sepulveda nel suo "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare"; col senno di poi mi rendo conto che è proprio vero. Mi spiego meglio.

Quando alcuni anni fa lessi queste parole – me lo ricordo con chiarezza – ero in cucina a fianco di mia moglie Paola e restai in silenzio, sospeso tra il meditare e lo stupito, con gli occhi incollati a guardare fuori dalla finestra verso il paesino di Blavy dove i piloti d'aliante si sganciano dal traino per iniziare il proprio volo silente: era un pò come quando ti rendi davvero conto di essere solo nell'abitacolo del tuo velivolo, le ali all'altezza delle orecchie e la liscia sensazione dell'aria che ti sostiene: sconcertante per quanto semplice. Un giorno poi ti alzi, scendi dal letto, torni a guardare da quella stessa finestra e decidi che la giornata è giusta per il tuo volo: succede che apri l'hangar, accarezzi lievemente il tuo velivolo, ti siedi nell'abitacolo, chiudi la capottina, fai i controlli e poi lo sguardo corre di fronte a te, verso la pista di decollo; dai l'OK alla radio e da quel momento in avanti sei tu, solo, non c'è neppure il terreno a sostenerti; oltre alla cloche fra le mani ti resta soltanto ciò che hai imparato nei voli precedenti, il buon senso e la voglia e la fida di volare.

Lì sei solamente quel che realmente sei ed è una sensazione impagabile. Poi le tue ali si flettono, ti sollevano e tutto si scioglie e si trasforma; la paura si mescola alla gioia, la mente percorre nuovi orizzonti, lo sguardo accarezza nuovi ragionamenti, e a volte - se sei fortunato - scopri quanta umanità sia facile ritrovare in se stessi quando si è per aria, certamente più di quanta se ne possa ritrovare per terra. Poi arrivi su, in base nube, e realizzi come tutto questo cielo con le sue calde nuvole ed i suoi fervidi venti non possa proprio essere frutto del caos e del caso. È facile come pilotare: basta guardare



09



e lasciarsi incantare. In tutto ciò vi è una sorta di timore reverenziale unito ad una passione viscerale per il volo – in senso metaforico e non - e ritengo che sia proprio da qui, da questa dolcezza, che è nata la storia dell'AeroClub Valle d'Aosta.

Il volo in un aeroclub dovrebbe essere soprattutto poesia anche se a volte risulta inevitabilmente inquinato dalla natura stessa dell'essere umano: fra gli aerei e gli alianti è inevitabile imbattersi nello spaccato della nostra società, non sempre limpida, ma talora piacevolmente sorprendente; se si volasse di più – solo in senso metaforico – ci sarebbe certamente più bellezza a questo mondo. Volare – in senso pratico – è facilissimo, credetemi.

Osare è un altro paio di maniche. In principio fu l'Associazione



Aeronautica (1956) che poi divenne l'AeroClub Valle d'Aosta; in mezzo ci sono state centinaia di persone con le stesse emozioni stampate negli occhi e fluite giù sino alle viscere passando attraverso il cuore. E centinaia – me lo auguro davvero – ce ne saranno ancora. Nel nostro modesto sodalizio molti si sono prodigati negli anni per l'amore del volare e per quelle aspettative che probabilmente aveva in seno anche il fondatore di questo aeroclub, un certo signore di nome Corrado Gex per il quale quest'anno nel ricordarlo si sono spese anche troppe parole. Correva l'anno 1956 quando un drappello di appassionati intraprese il cammino - anzi il volo - che ci ha condotti sino ad oggi nel nostro piccolo aeroporto, anno Domini 2006.

### **AEC Aosta Corrado Gex - Progetto Icaro**

*L'aeroporto di Aosta, grazie ai programmi di ampliamento avviati dalla Regione, è destinato a diventare il terzo polo dei trasporti della nostra Valle, aprendoci nuovi orizzonti e prospettive. In un futuro non lontano Aosta sarà collegata direttamente con le principali città europee, consentendo ai turisti di giungere più rapidamente ed agevolmente nella nostra regione e a noi di partire in aereo direttamente da Aosta per ogni destinazione. L'AEC Aosta, nato dall'entusiasmo di un gruppo di appassionati che hanno promosso la costruzione dell'aeroporto, è stato sin dall'inizio il più importante strumento per la creazione di una cultura aeronautica e la diffusione della passione del volo.*

*Nel solco di questa tradizione, il nuovo consiglio direttivo ha deciso di varare il PROGETTO ICARO, una iniziativa permanente che intende divulgare tutti gli aspetti della cultura aeronautica presso le scuole di ogni ordine e grado, chiedendo la collaborazione degli insegnanti per integrare tale attività con i programmi ministeriali.*

*L'Aero Club dispone dei seguenti strumenti didattici: un'attrezzatura per la visualizzazione dei principi della fluidodinamica e si sta dotando di un simulatore di volo; una stazione di ricezione delle foto meteorologiche da satellite; un sito internet per raggiungere i servizi meteorologici dei paesi europei. Inoltre, alcuni soci operano in aziende aeronautiche o, comunque, ad alta tecnologia e possono organizzare visite guidate nei loro luoghi di lavoro.*

**Info: [www.aecaosta.it](http://www.aecaosta.it)**



# 10

